

L'informa Consumatori

Risposte e soluzioni ai problemi del cittadino

*Periodico di informazione realizzato da Adoc Marche
nell'ambito delle iniziative di tutela dei consumatori promosse dalla Regione Marche*

Impianti obbligatori per i livelli di calcare troppo alti

L'acqua collegata alla caldaia va addolcita, per legge. A stabilirlo è il Dpr 59/2009 che prevede di dotarsi di adeguati impianti per il trattamento del calcare. L'installazione di questi apparecchi che hanno la funzione di filtrare l'acqua dal calcare per evitare depositi, è prescritta dalla normativa quando:

- la durezza dell'acqua è pari o superiore a 25 gradi francesi (misura della durezza; 1°F= 1grammo di carbonato di calcio in 100litri) quando l'acqua alimenta l'impianto di riscaldamento.
- la durezza è pari o superiore a 15 gradi francesi se oltre all'impianto termico alimenta anche quello dell'acqua calda.



L'obbligo riguarda le costruzioni nuove o ristrutturate e l'installazione dei nuovi impianti

La norma interessa tutti gli immobili dotati di impianti termici ed è cogente per le nuove costruzioni e le ristrutturazioni totali, gli impianti termici installati da nuovo o ristrutturati in caso di sostituzione di caldaie. Sono previste sanzioni

L'obbligo riguarda l'acqua usata per il riscaldamento e si può decidere tra due sistemi:

- i condizionatori magnetici, che trasformano il calcare in forma cristallina, utilizzabili dove la durezza non supera i 25° francesi.
- gli addolcitori, che con un processo chimico contribuiscono a ridurre gli ioni dei Sali di calcio e di magnesio che danno durezza all'acqua, se si superano i 15° francesi.

Per capire se è necessario o meno l'adeguamento esistono appositi kit, utilizzabili più volte, che permettono di misurare la durezza o, in alternativa, è possibile interpellare l'azienda distributrice per sapere qual è la durezza della fornitura idrica della propria zona.